

MalpensaNews

L'attore **Ciro Di Maio** a processo per l'importazione della droga dello stupro

Andrea Camurani · Monday, October 16th, 2023

È accusato di aver “ordinato” in rete la droga dello stupro, una particolare sostanza che una volta assunta fa dimenticare quanto accade lasciando la vittima alla mercé di chiunque. E per farlo avrebbe pagato in criptovalute: i finanzieri di Malpensa sono riusciti a scovare quella che in gergo si chiama consegna controllata cioè si acquista qualcosa di illegale e lo si spaccia per un altro prodotto per eludere i controlli.

Ora l'uomo arrestato rischia la condanna alla reclusione in carcere: si tratta dell'attore **Ciro Di Maio** ora a processo dinnanzi al Tribunale di Milano poiché la Procura ha richiesto il giudizio immediato per aver importato 3 litri di GBL.

La spedizione è arrivata alla Cargo City di Malpensa proveniente dalla Cina. Con l'autorizzazione dell'Autorità giudiziaria di Busto Arsizio, i Finanzieri hanno messo in atto la tecnica della “consegna controllata” seguendo in incognito ed a distanza, la spedizione fino alla consegna della stessa al destinatario avvenuta a Milano. Il conseguente intervento in flagranza, ha consentito alla polizia economico-finanziaria di sequestrare la spedizione e di arrestare l'importatore.

Nell'immediatezza, il Gip di Milano ha convalidato l'arresto in flagranza operato dalle Fiamme Gialle, disponendo altresì la misura cautelare dell'indagato ai domiciliari.

Durante l'operazione, i Finanzieri hanno perquisito l'abitazione dell'arrestato ed hanno rinvenuto altro Gbl, in gergo detto anche “Gisella” o “Geena”, cocaina e mefedrone. La “Gisella” importata in Italia veniva successivamente assunta oppure ceduta, utilizzando in quest'ultimo caso anche servizi di corrieri a richiesta.

Dai primi accertamenti era emerso che **il soggetto acquistava lo stupefacente on-line** e lo pagava in moneta virtuale, un fenomeno di sempre maggiore diffusione tra le organizzazioni criminali e nei cui confronti è posta un'attenzione sempre crescente dai Finanzieri.

Per l'arrestato si tratta del secondo processo per importazione in Italia di Gbl, una sostanza liquida trasparente e inodore, facilmente reperibile anche perché si tratta di un solvente che trova utilizzo comune in ambito industriale. **Per queste ragioni il GBL è stato inserito nell'elenco delle sostanze sottoposte a controllo** e si ritiene che anche il presente acquisto sia uno dei tanti caratterizzati dal fenomeno del “mislabeling”, ossia dell'errata e/o equivoca etichettatura dei prodotti al fine di eludere i controlli: proprio come in questo caso in cui il GBL era dichiarato nei documenti come silicone.

L'operazione ha impedito la distribuzione di 3 litri di una droga estremamente pericolosa, dalla

quale si sarebbero potute ricavare almeno **3.000 dosi**, per un profitto illecito stimato di almeno **30.000,00 euro**, tanto più importante in considerazione che ne bastano poche gocce in un drink per determinare nell'assuntore inconsapevole effetti molto potenti sul sonno e sul sistema nervoso.

This entry was posted on Monday, October 16th, 2023 at 7:14 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.